

Allegato alla deliberazione di C.C. n. 33 del 30/04/2013

“Regolamento per la nomina di dipendenti comunali nei Consigli di Amministrazione delle società partecipate dall’Ente”, ai sensi dell’art. 4, commi 4 e 5, del D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012.

Art. 1

1. I Consigli di Amministrazione (CdA) delle Società a totale partecipazione del Comune di San Benedetto del Tronto non possono avere un numero di componenti superiore a tre.
2. Due dei suddetti componenti devono essere obbligatoriamente dipendenti comunali, ai sensi dell’art. 4, commi 4 e 5, della Legge 135/2012.
3. Tali società, ai sensi dell’art. 2 del D.P.R. 30/11/2012 n. 251, dovranno prevedere nei propri statuti che in seno ai propri organi di amministrazione e di controllo sia garantita la rappresentanza di genere.

Art. 2

1. E’ facoltà del Sindaco, previo parere della Giunta comunale, disporre altresì che anche il terzo componente sia un dipendente comunale, il quale ai sensi delle norme di legge di cui sopra, svolge le funzioni di amministratore delegato.
2. In ogni caso, il Sindaco nel procedere alla nomina dei membri del consiglio di amministrazione dovrà garantire la rappresentanza dei generi di cui al D.P.R. 251/2012.

Art. 3

1. Possono essere nominati agli incarichi di cui sopra, i dipendenti in possesso delle seguenti qualifiche:
 - a. Dirigenti;
 - b. Responsabili di Servizi titolari di P.O.
2. In relazione alla fattispecie di cui all’art. 2, il dipendente incaricato dovrà necessariamente essere un dirigente.

Art. 4

1. Nella scelta dei dipendenti da incaricare ai sensi del presente regolamento, verrà data preferenza a coloro che siano in possesso del diploma di laurea specialistica in ingegneria gestionale o economia e commercio o equipollente.
2. Prima di procedere alle nomine, il Sindaco rende noto ai dipendenti interessati gli incarichi che si intendono ricoprire. Entro cinque giorni dall’emanazione dell’avviso, i dipendenti che ritengano di essere in possesso dei requisiti, possono presentare la relativa domanda allegando il curriculum studiorum e professionale posseduto.
3. Il Sindaco, valutate le eventuali domande pervenute e i curricula allegati, deciderà su base fiduciaria le nomine in argomento, ai sensi e per gli effetti dell’art. 50 del D.Lgs 267/2000.

Art. 5

1. I dipendenti incaricati, ai sensi dell'art. 4 co. 4 D.L. 95/2012 conv. con mod. in L. 135/2012, hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi assembleari all'amministrazione comunale, ove sono riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

Art. 6

1. Fermo restando gli obblighi derivanti dagli Statuti delle relative società, i dipendenti incaricati devono trasmettere al Sindaco copia dei verbali delle riunioni del CdA, nonché intervenire, se richiesti, nelle riunioni di Giunta e di Consiglio, quando discutano di argomenti inerenti le società partecipate.

Art. 7

1. Non possono essere nominati, ai sensi degli artt. 2373 e 2391 c.c., i dipendenti in conflitto di interessi con le attività della società, né coloro che in ragione dei propri compiti d'ufficio devono esercitare funzioni di controllo sulle società medesime ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs 267/2000, come introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012 conv. con mod. in L. 213/2012.

Art. 8

1. Nei casi di nomina di consigli di amministrazione di società interamente pubbliche partecipate da più enti pubblici nelle quali il comune di San Benedetto del Tronto possieda delle quote, anche minoritarie, i medesimi criteri del presente regolamento verranno utilizzati per la individuazione di eventuali rappresentanti di questo Comune da nominare nel CdA delle società medesime, da sottoporre alla necessaria intesa con le altre pubbliche amministrazioni socie.

Art. 9

1. Gli obblighi e le previsioni di cui agli artt. 5, 6 e 7 del presente regolamento si applicano anche nel caso di incarichi in società di cui al precedente art. 8.
2. L'obbligo di cui al DPR 251/2012 della previsione in sede statutaria della rappresentanza di genere va osservato anche dalle società controllate dalle P.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c.